



Giunta Regionale della Campania

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 18 LUGLIO 2013

AREA 06 – SETTORE 02

FASC. n° CC 3361/2012 Avv.

La sottoscritta dott.ssa Maria Raffaella Cancellieri, nella qualità di responsabile del Settore 02 dell'A.G.C. *Ricerca Scientifica*, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Ricorrente: Giuseppe Vella, nato a Casalnuovo di Napoli, il 6 luglio 1952, residente a Montesarchio (BN), Via Benevento, 674 – dipendente della Giunta regionale della Campania, matr. 10657

Avvocati: Pasquale Moscato, Via Roma 12, 82010, Moiano (BN)
Giacomo Buonanno, Via Roma 12, 82010, Moiano (BN)

Oggetto della spesa:

Liquidazione di compenso dovuto al ricorrente in qualità di RUP e pagamento delle spese di giudizio, ordinata con sentenza n. 28198/12 Trib. Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, Vella G. c/Regione Campania

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza esecutiva

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con decreto dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento *Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi* del 5 agosto 2004, n. 393, era indetta gara di appalto-concorso per la "realizzazione del sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza". Nel decreto era approvato il relativo bando per un importo complessivo pari a euro 5.000.000,00, oltre IVA e il dipendente Giuseppe Vella era nominato responsabile del procedimento *de quo*. La richiesta del Vella di percepire, nella sua qualità di responsabile, incentivi rapportati in percentuale al valore posto a base dell'opera è stata declinata, anche in ragione dell'orientamento – più volte espresso dall'Avvocatura regionale e supportata dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato – secondo cui i compensi previsti dalla legge a favore del responsabile unico sono dovuti ogni qualvolta l'attività esercitata non rientri nei compiti istituzionali propri dell'ente di appartenenza e, in ogni caso, sottoposti, se dovuti, al principio *tempus regit actum*: l'attività svolta, nello specifico, trova pertanto disciplina nella legge 109/1994, che, come il suo regolamento attuativo, prevede emolumenti a favore del responsabile del procedimento per il solo caso di realizzazione di opere pubbliche o lavori. Con nota 10 novembre 2009, il Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento *Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi* ha dichiarato l'avvenuta esecuzione dei lavori da parte della società appaltatrice nell'ambito del contratto relativo all'appalto-concorso di cui si tratta. Con atto di ricorso depositato in data 28 novembre 2011 per mano dei procuratori avv.ti Giacomo Buonanno e Pasquale Moscato nella causa civile iscritta al n. 48447/11 R.G.D.I., il Vella chiedeva la condanna della Regione convenuta al pagamento a suo favore dell'importo di euro 10.125,00, oltre interessi legali e spese, in ragione del fatto che l'art. 18 della legge 109/1994, in combinato disposto con l'articolo 31, comma 2, del CCDI, prevede un incentivo, pari a una somma non superiore al 1,5% dell'importo posto a base d'asta di gara di un'opera o di un lavoro, da ripartirsi tra il responsabile del procedimento e i vari incaricati, demandando a regolamento adottato dall'Amministrazione la determinazione dei criteri di ripartizione; il Vella sottolineava, inoltre, che la Regione convenuta, con deliberazione di Giunta 12 gennaio 2001, n. 100, aveva adottato il regolamento recante le norme per la partecipazione del fondo e che, in ragione della determinazione giuntale, l'aliquota da applicare al caso di specie per l'attribuzione di incentivi ulteriori al responsabile del procedimento fosse pari al 15% del fondo di incentivo, pari al 1,35% del valore del progetto. La Regione non si costituiva in giudizio. Con sentenza resa in data 13 novembre 2012, n. 28198, il Tribunale di Napoli, sezione Lavoro e Previdenza, visti gli atti, ha accolto il ricorso, dichiarando la Regione parte soccombente e condannandola al pagamento del compenso a titolo di incentivo a favore del ricorrente, quale



Giunta Regionale della Campania

responsabile unico del procedimento nell'ambito della gara di appalto concorso per la realizzazione del sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza: in particolare, condannava la Regione al pagamento della somma di euro 10.125,00, oltre interessi legali dalla maturazione del credito al saldo fino al totale soddisfo, e, a favore dei procuratori antistatari, delle spese di giudizio, liquidate in complessivi euro 1.320,00, oltre IVA e CPA come per legge. La sentenza è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., in data 2 gennaio 2013. Con nota del 6 giugno 2013 a firma degli avvocati del Vella, la Regione è stata invitata e diffidata a provvedere al pagamento del dovuto. A seguito di richiesta formale all'Avvocatura regionale da parte del Coordinatore dell'Area *Ricerca Scientifica*, la sentenza in oggetto è stata trasmessa, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore *Analisi, Progettazione e Gestione sistemi informativi*.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 28198/12 Trib. Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, Vella G. c/Regione Campania

Totale del debito:

<i>Creditore</i>	<i>Entità del credito</i>
Ricorrente Giuseppe Vella:	€ 10.125,00 per sorta capitale € 683,23 per interessi legali maturati dal 10/11/2009 Totale parziale: € 10.808,23
Avvocato Pasquale Moscato:	€ 660,00 per competenze professionali € 26,40 per Cassa Previdenza Avvocati € 144,14 per IVA 21% sull'imponibile Totale lordo della fattura: € 830,54 - € 132,00 per ritenuta d'acconto Al netto della ritenuta d'acconto: € 698,54
Avvocato Giacomo Buonanno:	€ 660,00 per competenze professionali € 26,40 per Cassa Previdenza Avvocati € 144,14 per IVA 21% sull'imponibile Totale lordo della fattura: € 830,54 - € 132,00 per ritenuta d'acconto Al netto della ritenuta d'acconto: € 698,54 Totale: € 12.469,31

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che l'opera realizzata in seno al procedimento in cui il Vella è stato nominato responsabile unico era finalizzata alla composizione del sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza;
- che l'attività per la quale si richiede al Consiglio regionale il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva è stato effettivamente reso dal creditore;
- che il credito maturato dal Vella e il correlato obbligo di pagamento della Regione è da includersi tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 47, comma 3, della legge regionale 7/20002;
- che l'importo complessivo di € 12.469,31 rappresenta una stima approssimativa del debito, in quanto soggetto nel tempo a variazioni correlate alla maturazione di interessi legali;



Giunta Regionale della Campania

e) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del codice civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato la scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della legge regione 30 aprile 2002, n. 7, per l'importo complessivo di euro 12.469,31 (dodicimilaquattrocentosessantanove/31).

Allega la seguente documentazione:

1. Sentenza n. 28198/12 Trib. Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, Vella G. c/Regione Campania
2. Nota dell'Avvocatura regionale recante prot. 462325 del 27 giugno 2013

Data, 18 LUGLIO 2013

Il Responsabile
Maria Raffaella Cancellieri

